

## Blitz a Isca, l'impianto serve pure i comuni di Badolato e Sant'Andrea

# Processo malfunzionante: sigilli al depuratore

Attività degli uomini della Guardia costiera di Soverato

**Francesco Ranieri**  
**ISCA JONIO**

Il processo di depurazione delle acque non sarebbe stato garantito a dovere. Per questa ragione è stato posto sotto sequestro l'impianto consortile di Isca sullo Jonio, che serve anche i comuni di Badolato e Sant'Andrea Jonio. Ad apporre i sigilli sono stati i militari dell'Ufficio circondariale marittimo della Guardia costiera di Soverato, guidati dal tenente di vascello Claudia Palusci. Il sopralluogo compiuto a più riprese sull'impianto ha evidenziato delle criticità tali da spingere gli uomini della Guardia costiera non solo ad approfondire l'intero funzionamento dell'impianto ma, alla

fine, a emettere un provvedimento penale di sequestro, col deferimento dell'azienda che si occupa della conduzione e manutenzione dell'impianto. I militari hanno riscontrato la presenza di un deposito sostanzialmente incontrollato di fanghi e vaglio; in particolare sarebbe stata la vecchia linea di depurazione a essere colma di fanghi, al punto da non poter funzionare regolarmente. Negli anni passati, infatti, l'impianto era stato potenziato, per sopperire all'insufficiente capacità di smaltimento; era quindi stata

**Riscontrata la presenza di un deposito incontrollato di fanghi**



**Il sequestro.** Gli uomini della Guardia costiera davanti al depuratore

creata una seconda linea che avrebbe dovuto sopperire a tale carenza. Ma la verifica degli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo ha portato a constatare che la vecchia linea era colma di fanghi, al punto da non poter assicurare un ottimale trattamento delle acque reflue provenienti dai tre centri. Nel corso degli accertamenti sono anche stati prelevati dei campioni d'acqua inviati all'Arpocal (l'agenzia regionale che si occupa della protezione dell'ambiente), il cui esito dovrebbe essere noto a giorni. Le verifiche compiute sul depuratore consortile di Isca rientrano in un'attività di controllo del sistema depurativo della costa jonica che già da qualche tempo viene portato avanti dall'Ufficio circondariale soveratese, al fine di cercare di contrastare quelle criticità che soprattutto in estate. ◀